



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI VITERBO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 167 DEL 24 MAG 2018

OGGETTO: *Nomina RUP per la ricerca delle migliori soluzioni mirate al superamento delle criticità legate al rinnovo di prodotti o servizi di forniture infungibili e situazioni di lock-in.*

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge Regionale 2 settembre 2002 n. 30 recante “*l’Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*”;

Visto lo Statuto dell’ATER della Provincia di Viterbo approvato con delibera del C.d.A. n.11 del 15/03/2004, poi modificato ed aggiornato con deliberazioni del Commissario straordinario n. 5 del 22/03/2011, n. 16 del 01/08/2014 e n. 17 del 08/08/2014;

Visto il Regolamento di organizzazione aziendale, per il funzionamento e per le attività delle singole strutture organizzative nonché i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi delle strutture approvato con deliberazione del C.d.A n. 21 del 07/05/2004 e aggiornato con deliberazioni del Commissario straordinario n. 10 del 23/06/2011 e n. 13 del 21/07/2011, con deliberazioni del C.d.A. n. 7 del 22/05/2012 e n. 24 del 28/01/2013, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 28/11/2013, n.1 del 10/01/2014 3 n. 2 del 07/02/2014;

Viste le Deliberazioni del Commissario Straordinario n°11 del 19-05-2016, n.23 del 26/10/2016 e n. 4 del 07/02/2017 con la quale è stata approvata la modifica della pianta organica con revisione dell’assetto organizzativo aziendale;

Vista la delibera commissariale n. 5 del 04/02/2016 con cui è stato affidato al sottoscritto l’incarico di Direttore Generale dell’ATER della Provincia di Viterbo;

Visto il regolamento di contabilità approvato dal C.d.A. con delibera n. 22 del 17/05/2004;

Visto il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.);

Visto il D.P.R. n. 207/2010 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, che resterà in vigore fino all’emanazione delle linee guida di soft law dell’Autorità nazionale anticorruzione (Anac);

Visto l’art. 5 della legge 241/1990 secondo cui “ il Dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a se o ad altro dipendente addetto all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento”;

Viste le note agli atti n.203 RD del 22/03/2017 - n. 201 RDG 24/03/2017 - n. 555 RDG del 28/07/2017 del responsabile delle SEZ. A/B dell'Ufficio CED, che in merito alle necessità di assicurare la massima funzionalità operativa della struttura informatica aziendale, sottolineava la particolare infungibilità di alcuni prodotti software utilizzati sia dal settore Tecnico, sia da quello Amministrativo nel corso del normale svolgimento delle relative attribuzioni;

Appurato che tale situazione nasce a seguito di decisioni prese in passato delle precedenti Amministrazioni, spesso poi accompagnate da un comportamento strategico da parte degli operatori economici che nel corso del tempo, sempre più hanno accentrando le funzionalità e le dinamiche operative di assistenza e manutenzione di questi prodotti software, generando la situazione conosciuta nella letteratura economica e antitrust con il termine di *lock-in*.

Ritenuto necessario provvedere in merito alle criticità segnalate;

Ritenuto di nominare, in ossequio all'art.5 della L. n.241/1990 e art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, e ss. mm. ii., il dipendente Giancarlo Necciari, responsabile delle SEZ. A/B dell'Ufficio CED, Responsabile Unico del Procedimento;

Atteso che spetta al sottoscritto adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L.R. 3 settembre 2002 n. 30 e dell'art. 12, co. 4, lett. g) dello Statuto dell'Ente;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa,

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dipendente Giancarlo Necciari, responsabile delle SEZ. A/B dell'Ufficio CED per la ricerca delle migliori soluzioni atte al superamento dei limiti di infungibilità legati all'utilizzo di forniture di servizi software di assistenza e manutenzione di specifici programmi gestionali utilizzati dai diversi settori per legittimare l'Azienda: a) produrre documentazione di gara che prevenga il rischio di rimanere legati ad un unico fornitore; b) verificare la possibilità e la praticabilità di uscire da situazioni di *lock-in*, così come dettato dalle linee guida N°8 ANAC *"Al fine di prevenire le conseguenze negative derivanti da acquisti effettuati per beni o servizi ritenuti infungibili e/o fenomeni di lock-in e al fine di una corretta gestione degli affidamenti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici devono procedere a un'attenta programmazione progettazione dei propri fabbisogni. Nella fase di progettazione e nella predisposizione dei documenti di gara, le amministrazioni considerano, oltre ai costi immediati che devono sostenere, anche quelli futuri attualmente prevedibili legati a elementi quali gli acquisti di materiali di consumo e di parti di ricambio nonché i costi per il cambio di fornitore. Le stazioni appaltanti procedono agli affidamenti considerando il costo del ciclo di vita del prodotto."*

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Fabrizio Urbani)

